

Ing. Di Lorenzo  
04/06/2018

Il Capo-Area  
Nicola Di Bertolomeo

Pagina 1 di 1

ALLEGATO N. 30

**Data:** 03 giugno 2018, 04:03:33  
**Da:** stanislaoanello <stanislaoanello@pec.it>  
**A:** pianificazioneterritoriale@cert.comune.palermo.it  
**Oggetto:** Controdeduzioni alle raccomandate prot. n.650317 e n.650436 del 23.04.2018 (P.P. Viale Michelangelo)  
**Allegati:** controdeduzioni\_esproprio\_Anello.pdf (29.6 MB)  
lett\_accompagnamento.pdf (4.7 MB)

Alla Cortese Att.ne dell'  
**AREA TECNICA DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA E DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA**  
U.O. 7 - Attuazione del P.R.G.  
Polo tecnico di via Ausonia 69 - 90146, PALERMO  
Responsabile del procedimento: Ing. Luigi Di Lorenzo



Allegato alla proposta di delibera  
n. 210 del 09.06.2019  
Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Luigi Di Lorenzo

*[Handwritten signature]*

Per conto dei proprietari delle particelle 21-23-1701-176-624 Foglio 41.

Si trasmette in allegato relazione di controdeduzioni,  
all'avviso di avvio del procedimento finalizzato all'adozione del Piano Particolareggiato in Z.T.O. D2 denominato "Viale Michelangelo".

Distinti saluti

Ing. Matteo Roberto Anello

COMUNE DI PALERMO Area della Pianificazione del Territorio
05 GIU. 2018
ENTRATAN. 852521

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**  
Depositato agli atti di questo ufficio.  
Ing. Luigi Di Lorenzo

*[Handwritten signature]*

28 MAR. 2019



Alla Cortese Attenzione del

COMUNE DI PALERMO  
AREA TECNICA DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA  
E DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

U.O. 7 - Attuazione del P.R.G.  
Polo tecnico di via Ausonia 69 - 90146, PALERMO  
Responsabile del procedimento: Ing. Luigi Di Lorenzo  
*pianificazioneterritoriale@cert.comune.palermo.it*

Palermo, 2 Giugno 2018

**VIA PEC** stanislaoanello@pec.it

**Oggetto:** Avviso di avvio del procedimento finalizzato all'adozione del Piano Particolareggiato in Zona Territoriale Omogenea D2 - "Viale Michelangelo". Controdeduzioni di riscontro alle note raccomandate Prot. llo n. 650317 e Prot. n. 650436 del 23.04.2018.

Si trasmette in allegato relazione di controdeduzioni redatta dal tecnico incaricato Prof. Arch. Giuseppe Gangemi in nome e per conto dei sottoscritti proprietari nel Foglio 41 delle particelle 21 - 23 - 1701 - 156 - 176 - 624.

Letto, confermato e sottoscritto.

Sig.ra Carmela Anello

Sig. Daniele Anello

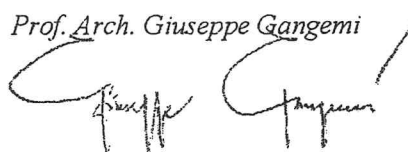
Ing. Matteo Roberto Anello

Sig. Salvatore Ettore Anello

Sig. Sergio Bruno Anello

**Controdeduzioni tecniche di parte rese dal Prof. Arch. Giuseppe Gangemi\* per l'avviso di avvio del procedimento, inviato per mezzo raccomandata ai Sig.ri Anello, finalizzato all'adozione del Piano Particolareggiato in Zona Territoriale Omogenea D2 - "Viale Michelangelo".**

**Controdeduzioni a favore dei Sig.ri Anello**  
(Foglio 41 p.lle nr. 21 - 23 - 1701 - 156 - 176 - 624)

Prof. Arch. Giuseppe Gangemi  


Palermo, 2 Giugno 2018

---

*\*Prof. Arch. Giuseppe Gangemi: titolare della Cattedra di Urbanistica dell'Università di Palermo - già Membro del Consiglio Regionale dell'Urbanistica presso l'Assessorato Regionale del Territorio e Ambiente - Esperto di pianificazione territoriale e urbanistica presso il Ministero dei LL.PP. - Consulente governativo per la riforma urbanistica in Sicilia - Esperto di pianificazione urbanistica e programmazione negoziata del Consiglio Regionale dell'Urbanistica.*



Alla Cortese Attenzione del

COMUNE DI PALERMO  
**AREA TECNICA DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA  
E DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA**  
U.O. 7 - Attuazione del P.R.G.  
Polo tecnico di via Ausonia 69 - 90146, PALERMO  
*Responsabile del procedimento:* Ing. Luigi Di Lorenzo  
*pianificazioneterritoriale@cert.comune.palermo.it*

Palermo, 2 Giugno 2018

**Oggetto:** Avviso di avvio del procedimento finalizzato all'adozione del Piano  
Particolareggiato in Zona Territoriale Omogenea D2 - "*Viale Michelangelo*".  
Controdeduzioni.

In riscontro alle raccomandate Prot.llo nr. 650317 e Prot.llo nr. 650436 del 23.04.2018, ricevute in data 03.05.2018, dai Sig.ri Anello Carmela, Anello Daniele, Anello Matteo Roberto, Anello Salvatore Ettore, Anello Sergio Bruno, si espongono le seguenti osservazioni e precisazioni.

**1) *Attribuzione di zona omogenea "D"***  
***(art. 13 N.T.A. del P.R.G. del Comune di Palermo)***

Nel P.R.G. le zone D sono state distinte in due sottozone, D1 e D2.

La sottozona D1 comprende le aree produttive esistenti; la sottozona D2 comprende nuove aree, il cui assetto urbanistico è soggetto a pianificazione particolareggiata.

Entrambe le due sottozone D1 e D2 urbanisticamente si attuano con la redazione di Piani Particolareggiati.

L'area di cui alle presenti controdeduzioni comprende, oltre ad un edificio di interesse storico (villa *Anello* e pertinenze di corte e giardino storico), altri spazi impegnati per



2/3 da attività produttive di autodemolizioni e commercializzazione ricambi auto, mentre per circa 1/3 trattasi di area libera (lotto nr.3) sempre con destinazione D2.

Il Piano Particolareggiato in oggetto non tiene conto del suddetto stato di fatto, quantunque sia stato dettagliatamente descritto nella Relazione Tecnico-Descrittiva allegata allo stesso.

Infatti, le previsioni progettuali del P.P. relative all'area libera (lotto nr.3) sono le stesse per l'area già impegnata da manufatti, regolarmente realizzati (lotto nr.1 e nr.2). Al momento i lotti nr.1 e nr.2 sono impegnati da manufatti ed aree scoperte dove si svolge l'attività di autodemolizioni con annesse attrezzature interne ed esterne.

Tale attività di autodemolizione risale ad oltre venticinque anni or sono, quindi, certamente era presente all'interno dei lotti già prima dell'adozione (1997) del vigente Piano Regolatore Generale approvato nel 2002.

Dalla cartografia di base del P.R.G. si evince chiaramente quello che era lo stato di consistenza di vuoti e pieni delle aree oggetto del P.P., ed ancora è rilevabile dalle carte catastali, e dalle cartografie (vedi all.04) e foto aeree già a partire dal 1987 fino al giorno d'oggi, così come risulta documentato e descritto anche nella Relazione Tecnico-Descrittiva allegata al P.P.

Pertanto, si è del parere che le previsioni progettuali per i lotti nr.1 e nr.2, che non tengono conto della realtà dei luoghi, prevedendo nuovi edifici, sia pure con sagome indicative, non siano realizzabili in quanto sono in contrasto con i manufatti esistenti. Mentre per il lotto nr.3, libero da manufatti, secondo quanto previsto nel progetto di Piano Particolareggiato, è facilmente realizzabile.

Pertanto, si chiede il mantenimento, delle attività produttive esistenti, con i loro manufatti e aree scoperte utilizzate, che da tempo insistono nei lotti nr.1 e nr.2 eliminando così, l'obbligo dell'applicazione del comma 3 dell'Art.14, come richiamato anche nell'Art. 15 delle N.T.A. del P.R.G.

Infatti per i lotti nr.1 e nr.2 non si può parlare di interventi di nuova edificazione in quanto già impegnati come sopraddetto.

In definitiva si chiede di mantenere le attività produttive esistenti, per tutelarne il prosieguo senza l'obbligo di arretramento di mt. 15,50 previsto nel suddetto comma 3 per gli interventi di nuova edificazione (vedi all.03).

## **2) Il perimetro del Piano Particolareggiato e il netto storico**

All'interno del perimetro del Piano Particolareggiato sono state riscontrate vistose imprecisioni, che portano a non tener conto del valore storico di alcuni manufatti presenti, che invece a nostro avviso va corretto e perfezionato per garantire un intervento più rispettoso delle qualità storiche dei suddetti manufatti, nella attuazione del Piano Particolareggiato denominato "*Viale Michelangelo*".

Tali imprecisioni, sono state causate da una analisi distorta, non rispondente all'effettivo stato dei luoghi, del tessuto urbano storico che insiste nel contesto territoriale di Viale Michelangelo, fatta in occasione della redazione del P.R.G., adottato nel 1997.

Elenchiamo qui di seguito le imprecisioni riscontrate.

1. Il corpo centrale e relative pertinenze di villa *Anello* sono state classificate come *netto storico* solo in parte. Il corpo centrale della villa ricade all'esterno del perimetro del P.P. Fatto ancor più clamoroso la separazione tra il corpo della villa ed il suo scalone monumentale settecentesco (vedi all.07.1) classificati in due ambiti urbanistici diversi: il primo inglobato in un'ampia zona F1, destinata ad attrezzature scolastiche, e lo scalone inglobato nell'ambito di "*spazi e manufatti di pertinenza di villa Anello*" all'interno della zona D2 del P.P.

Inoltre, i corpi bassi laterali al corpo centrale della villa, ma ad essa uniti, sono stati classificati come zona E1 esterni al P.P., e non come manufatti contigui alla villa (vedi all.07.1) costituendone un corpo unico e integrato con quello centrale classificato *netto storico*, rimanendo così esclusi dalle azioni di tutela previste dal Piano Regolatore.

2. Sono stati esclusi dal *netto storico* altri volumi di pertinenza di villa *Anello*.

Trattasi di una serie di manufatti che nella loro articolazione planimetrica definiscono la spazialità centrale di pertinenza della villa. Come consistenza e tipologia trattasi di magazzini e corpi accessori (ex stalle) realizzati con tecniche costruttive e materiali



tradizionali e coevi alla villa. Essi si presentano ad un piano fuori terra, oltre ad un'antica struttura di copertura di una *gebbia* d'acqua ancora esistente (vedi all.06.1, all.06.2, all.06.3).

Si chiede di introdurre nel P.P. la correzione del perimetro (vedi all.01.2) e l'allargamento del netto storico includendovi l'intero complesso all'interno del Piano Particolareggiato "*Viale Michelangelo*" secondo i grafici che si allegano (vedi all.02, all.03).

3. Appare opportuno segnalare che la perimetrazione dell'ambito sottoposto a pianificazione particolareggiata in alcuni tratti non rispecchia gli allineamenti stradali su Viale Michelangelo e gli allineamenti dei fabbricati esistenti su via *Felice*.

In particolare gli allineamenti stradali su Viale Michelangelo tagliano in diagonale l'area occupata dal marciapiede: questa circostanza non permette di calcolare con sufficiente precisione le aree da espropriare lungo il detto allineamento in quanto queste ultime sono esattamente quelle alle spalle dell'area occupata dal marciapiede, essendo esso ovviamente già di proprietà pubblica comunale.

Il perimetro pertanto del Piano Particolareggiato va corretto secondo le indicazioni sopra esposte finalizzate a far rientrare l'intero involucro di netto storico all'interno del P.P. e lungo le linee proprietarie che includono i tre lotti individuati senza sbordature che potrebbero creare equivoci per le aree di esproprio e nel conseguente valore di stima.

### **3) *Gli spazi di pertinenza di Villa Anello e il verde storico***

Da una sintetica ricerca storica effettuata è stato possibile ricostruire il perimetro dell'antico fondo *Custos* (originaria denominazione della Villa) originariamente compreso tra via *Felice* a nord, via *Badia* ad ovest, sino a raggiungere la piazzetta della borgata *Uditore*, il Canale *Passo di Rigano* a sud-est e terreni agricoli con presenza di ville di netto storico, santuari e nuclei rurali sparsi di antica origine (vedi all.05).

Una distesa agricola punteggiata da elementi e manufatti di rilevante valore architettonico, e integrata con la qualità dell'essenze arboree presenti, caratteristiche del paesaggio storico della Conca d'oro.

La villa *Anello*, (già *Custos*, poi *Stazzone*) posta all'estremità del perimetro settentrionale del fondo, a confine con via Felice, è collegata con un asse rettilineo nord-sud alla cappelletta privata *Ecce Homo*, al pozzo e a numerose vasche di irrigazione; Tale asse ancora oggi esistente e leggibile, si prolungava nella sua tipologia di sentiero in terra battuta, sino al nucleo abitato storico della borgata *Uditore* (sino alla piazzetta). La villa *Anello* anche se oggi privata dell'intero fondo *Custos* che ne costituiva un *unicum* integrato, oggi costituisce ancora un chiaro e bellissimo esempio di villa settecentesca della Piana dei Colli con la sua pertinenza di verde storico.

Purtroppo, fondo *Custos* è stato falciato, stravolto e devastato dalle edificazioni speculative a partire dal secondo dopoguerra ed in particolare con l'approvazione del Piano Regolatore del 1962 (tagli di Viale Michelangelo e di Via Bernini e insediamenti di villette sparse).

Il complesso di villa *Anello*, riguardato nella sua integrità di corpo centrale con scalone e corpi accessori, gebbie e magazzini, nella sua tipologia a baglio aperto si presenta con due ingressi monumentali (vedi all.06.04), ognuno dei quali sottolineato da due piloni in pietra con decori nella parte sommitale.

Uno dei due ingressi è posto sul lato orientale del baglio; ma i due piloni monumentali non si affacciano su via Felice ma complanari a 90° rispetto ad essa.

L'altro ingresso principale con i suoi due pilastri sormontati da pigne scolpite in pietra è posto in asse al corpo centrale della villa e al suo scalone monumentale.

Questo ultimo ingresso segna la fine del lungo viale di accesso che oggi è interrotto dal taglio di Viale Michelangelo, ma è perfettamente mantenuto nella sua dimensione di sezione stradale e nel suo materiale di costruzione in terra battuta. Questo asse d'ingresso principale alla villa viene stravolto dalle previsioni del Piano Particolareggiato.

Il P.P. infatti prevede l'immotivato raddoppio della sezione stradale del viale storico di ingresso alla villa. Inoltre ne prescrive l'esproprio, estendendo questo ultimo sino allo slargo della corte ben oltre l'ingresso segnato dai piloni.

Entrambe le due ipotesi vanno ritirate e ablate dal P.P. infatti conviene che il viale di accesso nella sua consistenza storica e nella sua appartenenza proprietaria rimanga





intoccato per rispetto al valore di storicità che esso di sicuro continua a rappresentare sia pure in un contesto completamente trasformato. D'altra parte non si ravvisa la necessità di raddoppiarne la misura di sezione stradale perché esso non conduce ad altro se non al giardino storico della villa.

Non si capisce inoltre la ragione di un esproprio prolungato ben al di là dei piloni di ingresso, cosa che francamente appare censurabile anche sotto il profilo del danno all'erario.

Viceversa la previsione di verde pubblico che costeggia il viale storico di accesso alla villa, può essere mantenuta proprio nel suo significato di nastro di protezione o verde di rispetto del viale storico in senso stretto.

#### ***4) Riepilogo delle richieste di modifica del P.P. Viale Michelangelo.***

Dalle considerazioni svolte nei paragrafi precedenti, si traggono le seguenti conclusioni sintetiche che riguardano le richieste di modifica.

Preliminarmente si chiede la correzione del perimetro del P.P.:

1. Per includervi il corpo centrale della villa *Anello*, che oggi ne resta esclusa e ricadente in altre zone omogenee. 2. Per adeguare gli allineamenti ai confini stradali perimetrali onde evitare approssimazioni e sopravvalutazioni delle aree sottoposte ad esproprio.

Il comparto 3 previsto nel P.P. è l'unico dell'intero ambito sottoposto al P.P. integralmente libero. Pertanto è l'unica parte che può essere realizzata secondo le previsioni del P.P., anche perché è l'unica area cui è possibile attribuire la classificazione di Zona Territoriale Omogenea di "D2" (nuove aree il cui assetto urbanistico è soggetto a Piano Particolareggiato – Art.13 comma 1.b delle N.T.A. del P.R.G.).

Un secondo ambito del P.P. è quello impegnato dalla villa *Anello* e dai suoi corpi accessori che rientrano tutti nella qualifica di netto storico, con una estensione del netto storico a tutti questi corpi accessori compreso lo scalone monumentale che nel P.R.G. non godono attualmente di questa qualifica.

Si intende che la corte o spazio di affaccio della villa-baglio deve essere classificata come verde storico, comprendendo nel verde storico anche la fontana centrale decorativa e il giardino a sagoma quadrangolare a destra del viale di accesso e il viale di accesso medesimo.

Un terzo ambito, contrassegnato nel P.P. con i comparti nr.1 e nr.2 deve essere ricomposto nelle unità proprietarie esistenti che caratterizzano le attività produttive in corso da più di venticinque anni e che sono state regolarmente autorizzate come riportato nella Relazione Tecnico-Descrittiva.

Di conseguenza vanno ablati i comparti nr.1 e nr.2 perché al loro interno non è possibile eseguire interventi di nuova edificazione, come al contrario prevede il P.P.

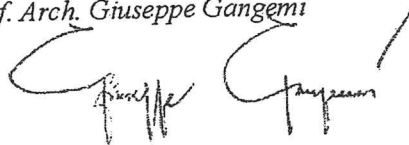
In sostanza si chiede il ripristino della situazione esistente, sia per quanto riguarda le attività che sono conformi alla destinazione urbanistica di zona D del P.R.G., sia per quanto riguarda la distinzione particellare delle proprietà, il cui attuale frazionamento permette e garantisce il prosieguo delle attività produttive in corso.

Il mantenimento delle attività produttive esistenti, comporta l'ablazione della fascia di arretramento di mt. 15,50, lungo Viale Michelangelo, divenuta inapplicabile in quanto area impegnata dalle attività in corso, quindi non riferibile a interventi di nuova edificazione ai sensi del comma 3 dell'Art.14 delle N.T.A. del P.R.G.

Si intende invece accettata la previsione di esproprio dell'area triangolare che conclude l'ambito del P.P. ad est perché se ne comprende la ragione funzionale all'immissione viaria dalla via Felice a Viale Michelangelo. Resta inteso che anche l'area a verde pubblico ricadente nel comparto nr.1 deve essere ablata in quanto ricopre parte degli edifici esistenti e regolarmente autorizzati.

*Palermo, 02 Giugno 2018*

Il tecnico incaricato  
Prof. Arch. Giuseppe Gangemi





---

### *Note storiche*

Villa *Anello*, sita nella campagna ovest di Palermo, (attuale viale Michelangelo) vicinissima alla *Badia dei Sette Angeli* (residenza estiva delle monache dei *Setteangeli*) ed ai ruderi di Villa *Castrofilippo*, è menzionata come "*Casina*" negli atti notarili forniti dai proprietari, fu costruita tra il diciottesimo e diciannovesimo secolo da Monsignor Emanuele *Custos*.

Plurielevata e dall'aspetto semplice, il prospetto è decorato solo da un cornicione nella parte superiore e da uno scalone a doppia rampa in pietra, dal gusto barocco, la scala ha buone rifiniture e una decorazione con piccolo festone in stile Luigi XVI, essa immette al piano nobile. Le volte interne sono decorate con pittura a tempera con tralci vegetali e riquadri angolari con figure di putti nella camera da letto, e donne vestite alla romana; completano la decorazione pitture ad olio che fungono da sopraporta.

La villa-casina è inserita in un fondo agricolo coltivato ad agrumeti e mantiene oggi il suo impianto originario "a baglio", costituito dalla disposizione quadrangolare di un corpo di fabbrica principale e corpi bassi utilizzati un tempo come magazzini e stalle prospicienti al frutteto, che oggi è attraversato dal viale *Michelangelo* ed ampiamente ridotto rispetto alla sua estensione originaria, anche per le iniziative di lottizzazione susseguitesesi nel tempo. All'interno dell'antica proprietà sopravvive una piccola cappella votiva dedicata all'*Ecce Homo* e delle vasche per l'irrigazione dei terreni.

Fu comproprietà di varie famiglie nobili, tra i quali, *Custos*, gli *Stazzone*, ed è oggi proprietà della famiglia *Anello*.

**Note Bibliografiche:**

• **G. Tomasi Lanza, *Le ville di Palermo*, ed. "Il Punto", Palermo 1965.**

• **M. Di Liberto, *Nuovissimo stradario storico della città di Palermo*, ed. Grifo, Palermo 1993, p. 588.**

*"Medico chirurgo, dei marchesi di Bonfornello nato a Lecce il 15 Giugno 1875 e morto a Palermo il 18 Febbraio 1939.*

*Chirurgo primario, maggiore medico di complemento, seniore della Milizia. Fu comproprietario della ottocentesca villa Stazzone, oggi proprietà Anello sita in viale Michelangelo 571."*

• **S. Requirez, *Le ville di Palermo*, ed. Flaccovio, Palermo 1996, p. 90.**

*"Vicino si apre la via Felice che conduce alla ben conservata Villa Anello. E' questa una garbata costruzione di discrete dimensioni ricadente nel fondo della Conceria.*

*Plurielevata, ha un disegno sobrio allietato dall'inserimento di un semplice scaloncino in pietra da taglio dal gusto artigianale barocco.*

*Fu costruita a cavallo dei secoli XVIII e XIX da Monsignor Emanuele Custos. Passò poi al Marchese di Stazzone, poi ai Lancia di Brolo quindi agli Anello che attualmente la tengono. Apprezzabili le note decorative dei piloni con triglifi e sfingotte affrontate."*

• **G. Sommariva, *Bagli e ville di Palermo e dintorni. Conca d'oro e Piana dei Colli*, ed. Flaccovio, Palermo 2005, p. 231.**

*"[...] su questa antica strada (via Felice) prospetta un'altra villa di origine settecentesca, villa Anello (via Felice 16), ben conservata grazie ai restauri recenti che ne hanno evidenziato l'armonico scalone a tenaglia con rampe in pietra arenaria e balaustra scolpita che immette all'interno, sormontato da un elegante pannello decorativo. Fu costruita alla fine del '700 da monsignor Emanuele Custos, un prelato spagnolo, che si dilettava in architettura. Passò poi ai Lancia di Brolo e quindi nel secolo scorso, al cavalier Anello: si deve a lui la costruzione su via Felice di un'imponente ingresso in stile neoclassico, vigilato da due sfingi su alti piedritti scolpiti. E si devono al suo gusto anche l'elegante decorazione di stucchi e affreschi che costituiscono l'ornamento di varie sale e l'impianto di un giardino monumentale su viale Michelangelo, contrassegnato da due gigantesche araucarie.*

*L'ingresso come già detto, è segnato da due sfingi su piedritti scolpiti (foto 275). La presenza delle sfingi che incontriamo sui portici di questa villa, come in qualche altra della Piana dei Colli, è un riflesso di quella cultura massonica che si andava diffondendo agli inizi dell'Ottocento, attratta dal misterioso mondo dell'aldilà che aveva trovato nell'antico Egitto, la sua profonda dimensione. La moda delle sfingi – guardiane, proprio come nell'antico Egitto, dei siti in cui venivano collocate, fu inaugurata dai sovrani Borboni all'ingresso delle due riserve di caccia della Favorita e di Boccadifalco e fatta proprio anche da alcuni nobili a villa Castelnuovo, alla villa Belmonte, a villa Pignatelli, come pure in questa villa appartenente a un eminente prelato."*

• **Per salvare Palermo, *Giornale della Fondazione Salvare Palermo onlus*, numero venti gennaio/aprile 2008.**

*"[...] A meridione era il fondo Anello, vasta tenuta tagliata negli anni '60 dal viale Michelangelo, con ingresso a piloni, eleganti sfingi neoclassiche, caseggiato residenziale e piccolo scalone barocco."*

• **Tesi di Diploma di Laurea (estratto), *La cultura neoclassica siciliana nelle decorazioni interne di villa Anello*, Accademia di Belle Arti ABADIR, a.a. 2004-2005. Tesista: Davide Sansone - Relatore: Franco Fazio.**

*"Del piano principale, gli ambienti sono divisi in: sala, anticamera, camera di udienza, camera di dormire, galleria, libreria, cappella, retrocamere, gabinetti, ecc.*

*Appartengono al piano della strada: il cortile, giardini, fontane, cantine, granai, stalle, case dei servitori inferiori, cucine.*

*Al piano superiore, troviamo: case di servitù alta, ed altre officine di vario uso, dispense, camerini, stanze per i cadetti della famiglia; è alla scala esterna, che spetta il ruolo principale, che nella casa di campagna."*

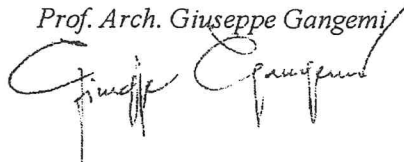
• **F. Giuffrè, *Cruillas: storia e memoria di un'antica borgata*, ISSPE Istituto Siciliano Studi Politici e Economici, Palermo 2012.**



**Controdeduzioni tecniche di parte rese dal Prof. Arch. Giuseppe Gangemi\* per l'avviso di avvio del procedimento, inviato per mezzo raccomandata ai Sig.ri Anello, finalizzato all'adozione del Piano Particolareggiato in Zona Territoriale Omogenea D2 - "Viale Michelangelo".**

#### ALLEGATI

- 01.1\_ Perimetro delle proprietà Anello interessate dalle controdeduzioni
- 01.2\_ Modifiche del perimetro del Piano Particolareggiato denominato *Viale Michelangelo*
- 02\_ Modifiche e integrazioni allo stato di fatto dell'area interessata dal P.P. *Viale Michelangelo*
- 03\_ Modifiche e integrazioni alla zonizzazione dell'area interessata dal P.P. *Viale Michelangelo*
- 04\_ Il contesto storico territoriale
- 05\_ Il contesto storico territoriale "fondo *Custos*"
- 06.1\_ Documentazione fotografica dei corpi accessori esterni della villa Anello
- 06.2\_ Documentazione fotografica dei corpi accessori esterni della villa Anello
- 06.3\_ Documentazione fotografica della villa Anello
- 06.4\_ Documentazione fotografica dei due ingressi alla villa Anello
- 06.2\_ Documentazione fotografica degli interni della villa Anello
- 07.1-07.2\_ Rilievo della villa Anello

Prof. Arch. Giuseppe Gangemi  


Palermo, 2 Giugno 2018

---

*\*Prof. Arch. Giuseppe Gangemi: titolare della Cattedra di Urbanistica dell'Università di Palermo - già Membro del Consiglio Regionale dell'Urbanistica presso l'Assessorato Regionale del Territorio e Ambiente - Esperto di pianificazione territoriale e urbanistica presso il Ministero dei LL.PP. - Consulente governativo per la riforma urbanistica in Sicilia - Esperto di pianificazione urbanistica e programmazione negoziata del Consiglio Regionale dell'Urbanistica*